

PETIZIONE POPOLARE PER LA DIFESA E IL RILANCIO DELLA SANITA' PUBBLICA CONTRO I TAGLI DELLA "SPENDING REVIEW" (MANOVRA DI REVISIONE DI SPESA) E DELLA REGIONE TOSCANA

I **FIRMATARI** della presente petizione popolare denunciano il gravissimo attacco alla sanità pubblica attraverso la Spending Review, provvedimento che si inserisce in una manovra di governo europeo dell'economia continentale e che sta attaccando a fondo diritti, lavoro, redditi, pensioni e salute di milioni di lavoratori italiani ed europei, con un taglio della spesa pubblica di 4,5 miliardi nel 2012, 10,5 nel 2013 e 11 nel 2014.

I **TAGLI PIÙ CLAMOROSI**, per le conseguenze immediate e future nella vita reale dei cittadini meno abbienti, sono al Servizio Sanitario Nazionale, finalizzati non solo a ridurre drasticamente personale impiegato, posti letto, infrastrutture, servizi, medicine, vitto e quant'altro, ma ad avviare la sua privatizzazione, passando dal servizio solidaristico e universale a quello per censo, sul modello americano delle assicurazioni e delle cliniche private. Le conseguenze concrete di queste scelte iniziano a farsi sentire sia a livello nazionale, sia sui nostri territori, prospettando un presente e un futuro spaventoso per la salute e la sicurezza sanitaria delle fasce sociali già colpite duramente dalla crisi.

LA **REGIONE TOSCANA**, ha già tagliato posti letto, attraverso una profonda ristrutturazione della rete ospedaliera, aumentato ticket e costi del servizio sanitario e ora mette in programma per il 2013 il taglio di altri 2.000 posti letto, fino a superare il rapporto indicato oggi dal Ministero del 3,7 posti letto per mille abitanti. Gli ulteriori tagli porteranno in Toscana il tasso di posti letto per mille abitanti al 3,15 che è il più basso in Italia, orientando l'utenza a rivolgersi alla sanità privata.

NELLA **NOSTRA CITTÀ**, le sforbiciate della Spending Review hanno tagliato il consultorio (chiusura dello sportello prenotazioni, ridimensionamento del Punto Insieme e scomparsa del front-office per il sociale) eliminando quattro posti di lavoro (2 operatrici della cooperativa Nuovo Futuro e 2 lavoratori ASL ricollocati ad altre mansioni); ridotti i posti-letto (ne sono rimasti 146) con l'accorpamento di reparti e la riorganizzazione della UTIC (terapia intensiva coronarica); ridotto l'uso delle sale operatorie (che nel periodo dal 03 dicembre 2012 al 14 gennaio 2013 sono rimaste aperte solo per le emergenze) e il numero degli operatori della guardia medica. Tutto ciò mentre le liste d'attesa (soprattutto nella diagnostica per immagini) restano scandalose e iniziano i lavori per il nuovo ospedale di Montenero (a poca distanza dall'ospedale d'eccellenza di Pisa) che nascerà con i reparti già chiusi per carenza di personale: l'ennesima cattedrale nel deserto! Il sospetto è che quegli spazi saranno dati in mano alla sanità privata, cioè a pagamento per i cittadini che se lo possono permettere.

NOI FIRMATARI contestiamo alla radice i tagli imposti dalla Spending Review: chiediamo l'**ABOLIZIONE DI QUESTO DECRETO LEGGE**, proposto dal governo Monti e approvato da una maggioranza bipartisan. Le risorse per la migliore gestione e l'estensione del servizio sanitario pubblico ci sono, ma sono dirottate a favore di un debito totalmente illegittimo verso banche (vedi Monte dei Paschi di Siena), agenzie finanziarie, grandi industriali, spese militari, opere inutili (TAV toscana, autostrada tirrenica, ecc.).

NOI FIRMATARI chiediamo:

- al **GOVERNO CENTRALE** un'altra politica sanitaria, attraverso il potenziamento di tutto il servizio sanitario nazionale pubblico, la garanzia dei livelli di assistenza sanitari universali e gratuiti.
- alla **REGIONE TOSCANA** di fermare la riorganizzazione in atto non operando "tagli lineari" su strutture che spesso per i territori rappresentano l'unica risposta al bisogno sanitario e potenziare la sanità territoriale, la prevenzione primaria, la tutela dei diritti dei lavoratori sia del servizio pubblico che quelli in appalto; la reinternalizzazione dei lavoratori dei servizi sanitari accessori di pulizia, sanificazione, ristorazione, ecc. nell'organico delle Aziende Ospedaliere, garantendo i lavoratori attualmente in servizio.

LA PRESENTE PETIZIONE SARÀ CONSEGNATA DAI FIRMATARI AL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE REGIONALE CHE SI TERRA' SABATO 16 FEBBRAIO A FIRENZE

COMITATO BENI COMUNI VAL DI CECINA

ADERENTE ALLA CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA
benicomunivaldicecina.blogspot.com - benicomunivaldicecina@gmail.com

